

# Statuto e Regolamento ed. 2022/23

Rotary Club Pallanza  
Stresa del Verbano  
Cusio Ossola



Rotary

Pallanza Stresa del  
Verbano Cusio Ossola

# Statuto

## INDICE

---

<b>ART</b>	<b>TITOLO</b>	<b>PAG.</b>
1	Definizioni	3
2	Denominazione	3
3	Finalità	3
4	Ubicazione del club	4
5	Scopo dell'Associazione	4
6	Le cinque vie d'azione	4
7	Riunioni	5
8	Affiliazione	6
9	Categorie professionali	7
10	Assiduità	8
11	Consiglieri, dirigenti e commissioni	10
12	Quote sociali	12
13	Durata dell'affiliazione	12
14	Affari locali, nazionali ed internazionali	15
15	Riviste Rotary	15
16	Accettazione dello scopo ed osservanza dello statuto e del regolamento	16
17	Arbitrato e mediazione	16
18	Regolamento	17
19	Emendamenti	17

## **Art. 1 – Definizioni**

---

Nel presente statuto, i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: regolamento del club.
3. Consigliere: membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un qualsiasi socio attivo del club, che non sia onorario.
5. RI: Rotary International.
6. Club satellite (se pertinente): potenziale club i cui soci sono affiliati anche al club padrino.
7. Per iscritto: qualsiasi comunicato in grado di fornire una documentazione, a prescindere dal metodo di trasmissione.
8. Anno: periodo di dodici mesi che inizia il 1° luglio.

## **Art.2 – Denominazione**

---

Il nome di questa associazione è Rotary Club Pallanza Stresa del Verbano Cusio Ossola (Membro del Rotary International).

Il Rotary Club Pallanza Stresa del Verbano Cusio Ossola è membro dell'Associazione Distretto 2031 ed ha C.F. 93027070031.

Il club è un'associazione di diritto privato ai sensi degli Art. 36 e 37 del Codice civile, apartitica ed apolitica, senza scopo di lucro e come tale definita "ente non commerciale " ai sensi della legislazione fiscale italiana.

## **Art.3 – Finalità**

---

Le finalità del club sono:

- A. Perseguire lo Scopo del Rotary,
- B. Realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione,
- C. Contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo,
- D. Sostenere la Fondazione Rotary,
- E. Sviluppare dirigenti oltre il livello di club.

## **Art.4 – Ubicazione del club**

---

I limiti territoriali del club sono quelli corrispondenti alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Gli eventuali club satelliti di questo club avranno sede entro questi stessi limiti territoriali o nell'area circostante.

## **Art.5 – Scopo dell'Associazione**

---

L'associazione non ha fini di lucro e non svolge attività commerciale e dovrà agire e operare conformemente allo Statuto e Regolamento del Rotary International.

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
2. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che sia esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
3. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;
4. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

## **Art. 6 – Cinque Vie d'Azione**

---

Le cinque Vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club:

1. L'Azione interna, prima Via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento
2. L'Azione professionale, seconda Via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary ed a

mettere a disposizione le proprie competenze professionali per progetti sviluppati dai club, per rispondere alle necessità più pressanti della collettività.

3. L'Azione di interesse pubblico, terza Via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta Via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. Azione per i giovani, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

## Art. 7 – Riunioni

---

### 1) Riunioni ordinarie

- a. *Giorno e orario*: Il club, di norma, si riunisce una volta alla settimana, nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.
- b. *Modalità*: La partecipazione alle riunioni può avvenire di persona, per telefono, online o con un'attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività interattiva verrà postata online.
- c. *Cambiamenti*: Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (comunque precedente a quella della riunione successiva) o a un'altra ora dello stesso giorno, oppure ad una sede differente della riunione.
- d. *Cancellazione*: Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate (o durante la settimana che comprende tale festa) o in caso di decesso di un socio, oppure in caso di eventi eccezionali quali epidemie o disastri che colpiscono l'intera comunità, o eventi bellici che mettano in pericolo la vita dei soci. Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
- e. *Riunione del club satellite (se pertinente)*: Se previsto dal regolamento, il Club satellite si riunisce una volta alla settimana nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti dai suoi soci. La data, l'ora e la sede delle riunioni possono essere modificate secondo quanto stabilito al comma 1(b) di questo articolo e possono essere cancellate per le ragioni enumerate al comma 1(c) di

questo articolo. Per le votazioni si devono seguire le procedure previste dal regolamento.

- f. *Eccezioni*: Il regolamento del Club può includere norme o requisiti non in conformità con le suddette disposizioni. Il Club deve comunque riunirsi almeno due volte al mese.

## 2) *Assemblea annuale del Club*

- a. Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti e la presentazione del rendiconto finanziario semestrale, comprensivo delle entrate e delle spese relative all'anno corrente ed a quello precedente, avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.
- b. L'assemblea annuale del club satellite (se pertinente) indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi entro e non oltre il 31 dicembre.

## 3) *Riunioni del consiglio direttivo*:

Il verbale scritto deve essere redatto per tutte le riunioni. Il verbale dovrà essere disponibile per tutti i soci entro 30 giorni dallo svolgimento della riunione. Il Presidente potrà decidere omissis laddove si discutesse di situazioni personali.

## **Art. 8 – Affiliazione**

---

### 1. *Requisiti generali.*

Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, che godono di buona reputazione in ambito imprenditoriale, professionale o nella comunità, e che sono disposte a mettersi al servizio della propria comunità e/o del mondo.

### 2. *Tipi di affiliazione.*

Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari. Questi soci dovranno essere riportati al RI come soci attivi od onorari.

### 3. *Soci attivi.*

Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'articolo 4, comma 2(a) dello statuto del RI.

### 4. *Affiliazione al club satellite.*

I soci del club satellite sono affiliati anche al club patrocinante sino al momento in cui il satellite non venga riconosciuto quale Rotary club dal Rotary International.

### 5. *Divieto doppia affiliazione.*

Ai soci attivi del club non è consentito essere simultaneamente: (a) soci del club in questione e di un altro club, fatta eccezione per il suo club satellite; (b) soci onorari dello stesso club.

### 6. *Soci onorari.*

Il club può ammettere soci onorari per la durata stabilita dal suo consiglio direttivo. I soci onorari:

- a. Sono esenti dal pagamento delle quote annuali;
- b. Non hanno diritto di voto;
- c. Non possono ricoprire cariche all'interno del Club;
- d. Non rappresentano alcuna classificazione sociale;

- e. Possono partecipare a tutte le riunioni e godono di tutti i privilegi del club di cui sono soci, ma non di altri Rotary club. L'unico diritto di cui godono nei confronti di un altro club è la possibilità di visitarlo senza essere invitati da un rotariano.

7. *Titolari di cariche pubbliche.*

Coloro che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo non potranno essere ammessi in questo club con la categoria professionale relativa a tale carica. Fanno eccezione a tale regola le cariche in campo giudiziario e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello. I soci che vengono eletti o nominati a ricoprire cariche pubbliche per un periodo specifico di tempo potranno mantenere la classificazione in essere per tutta la durata delle cariche.

8. *Trasferimento di un ex Rotariano.*

Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori del territorio in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti di categoria. Non possono diventare soci del club i rotariani od ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Il club deve richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato abbia ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell'associazione.

## **Art. 9 – Categorie professionali**

---

1. *Provvedimenti generali*

a. *Attività principale.*

Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio alla comunità. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte. Il consiglio direttivo può rettificare la categoria di appartenenza di un socio se questo cambia titolo, professione od occupazione.

b. *Diversità.*

L'effettivo del club deve essere uno spaccato rappresentativo delle imprese, professioni ed organizzazioni civiche presenti sul territorio nonché delle diversità demografica locale in termini di età, genere ed etnie.

2. *Restrizioni.*

Il club può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria anche se già rappresentata da più soci. I soci in pensione non possono essere inclusi nel numero totale di soci in una categoria. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex-socio di club, o Rotaractiano, oppure alunno del Rotary, secondo quanto definito dal Consiglio centrale del RI, non preclude

l'ammissione quale socio attivo. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club.

## **Art. 10 – Assiduità**

---

### *1. Disposizioni generali.*

Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite se previsto dal regolamento; deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi ed attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se:

- (a) vi partecipa, di persona, per telefono o tramite una connessione online se debitamente autorizzato dal Presidente a cui ha fatto richiesta, per almeno il 60% della sua durata;
- (b) dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, successivamente dimostra al consiglio direttivo, che l'assenza è dovuta a motivi validi;
- (c) partecipa online alla riunione ordinaria oppure ad un'attività interattiva pubblicata sul sito web del club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata pubblicata;
- (d) recupera l'assenza, entro lo stesso anno, in uno dei modi seguenti:
  - i. partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
  - ii. si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono le riunioni di un altro club (o di un club satellite diverso dal proprio) con l'intenzione di parteciparvi, ma la riunione non ha luogo;
  - iii. partecipa ad un progetto del club oppure ad un evento od incontro sponsorizzato dal club ed autorizzato dal suo consiglio;
  - iv. partecipa ad una riunione del consiglio direttivo o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui il socio fa parte;
  - v. partecipa tramite il sito web di un club ad una riunione od attività interattiva online;
  - vi. partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo Community Rotary (RCC), anche se provvisori;
  - vii. partecipa al congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, past ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale

convocata dal governatore, o a una riunione intra-cittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;

2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.*

Il socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per un periodo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo ed il proprio club.

3. *Assenze dovute ad altre attività rotariane.*

*Il socio è esonerato dall'obbligo di recupero se al momento della riunione si trova:*

- i. in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
- ii. in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- iii. in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
- iv. in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
- v. direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- vi. impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

4. *Assenze dei dirigenti del RI.*

L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI o partner rotariano di un dirigente del RI.

5. *Assenze giustificate.*

L'assenza di un socio si considera giustificata:

- (a) Se viene approvata dal consiglio per motivi considerati validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di 12 mesi; questo limite può tuttavia essere prorogato dal consiglio se l'assenza è dovuta a ragioni mediche od in seguito alla nascita, adozione od affidamento i un bambino.
- (b) Se il socio è affiliato al Rotary da almeno 20 anni; la sua età ed i suoi anni di affiliazione ad uno o più club, sommati tra loro, equivalgono ad un minimo di 85 anni ed il socio ha richiesto per iscritto al segretario del club l'esenzione dalla frequenza.

6. *Registri delle presenze.*

Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 5(a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 4 o al sotto comma 5(b) del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club

7. *Eccezioni:* Il regolamento può includere disposizioni non in conformità con l'art. 10.

## **Art.11 – Consiglieri, dirigenti e commissioni**

---

### **1. Organo direttivo.**

L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, composto in conformità a quanto previsto dal regolamento del club

### **2. Autorità.**

L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica

### **3. Decisioni del consiglio.**

Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello del club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 13, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo

### **4. Dirigenti.**

Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fra i dirigenti può essere incluso anche il prefetto che può essere componente del consiglio direttivo, se previsto dal regolamento. I dirigenti devono essere soci in regola con il pagamento della quota annuale del club e sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del club satellite. Le cariche sono a titolo gratuito. Possono essere rimborsate dal tesoriere del club, su autorizzazione del Presidente, le spese a piè di lista eventualmente sostenute da un socio, preventivamente consentite e riferite a specifici incarichi autorizzati dal Consiglio direttivo.

### **5. Elezione dei dirigenti**

#### **a. Mandato dei dirigenti (presidente escluso).**

I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il Presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la carica stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori

#### **b. Mandato presidenziale.**

Il Presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di 2 (due) anni e non meno di 18 (diciotto) mesi prima del giorno in cui entrerà in carica. Il Presidente nominato assume l'incarico di Presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è

stato eletto Presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore. La carica è rinnovabile per un massimo di un anno se non è stato eletto il successore.

c. *Requisiti.*

Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore. Il presidente eletto deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore eletto. In tal caso, il Presidente eletto deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. Il Presidente eletto che non partecipa alle previste attività d'istruzione e formazione o, se nel caso, non invia a rappresentarlo un delegato del club, non può assumere l'incarico di Presidente. In questo caso, il Presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto

6. *Gestione dei club satellite (se pertinente).*

Il club satellite opera nella stessa area geografica di questo club o in sua prossimità

- i. *Supervisione.* Il club satellite viene monitorato e sostenuto dal club nella misura ritenuta opportuna dal consiglio direttivo di quest'ultimo
- ii. *Consiglio direttivo del club satellite.* Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio consiglio direttivo a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria. Il consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal regolamento. Ne fanno parte il suo presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere. Nell'occuparsi della gestione del club satellite e delle sue altre attività, il consiglio opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida del club patrocinante, sul quale o nell'ambito del quale non ha alcuna autorità
- iii. *Procedure di rendicontazione del club satellite.* Il club satellite deve consegnare ogni anno, al presidente e al consiglio direttivo di questo club, un resoconto sulla sua compagine sociale, sulle sue attività e sui programmi svolti, accompagnato dal bilancio assoggettato a revisione, in modo che tale documentazione possa essere inclusa nel rendiconto presentato annualmente questo club ai suoi soci. Al club satellite

potranno essere richiesti altri rapporti, se il club patrocinante lo riterrà necessario

7. *Commissioni*. Il club dovrà avere le seguenti commissioni:

- a. Amministrazione del club
- b. Effettivo
- c. Immagine pubblica
- d. Fondazione Rotary
- e. Progetti

Se necessario il Consiglio direttivo od il Presidente possono nominare altre commissioni.

## **Art.12 – Quote sociali**

---

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento.

## **Art.13 – Durata dell'affiliazione**

---

1. *Durata*. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono

2. *Cessazione automatica*

Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza.

(a) *Riaffiliazione*. Un socio in regola che veda cessata la propria affiliazione può presentare domanda di Riaffiliazione, mantenendo la stessa classificazione a cui apparteneva in precedenza o richiedendone una nuova.

(b) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario*. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio direttivo. Il consiglio può estendere tale periodo, come pure revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3. *Cessazione per morosità*

(a) *Procedura*. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal presidente, tesoriere o segretario, mediante

un sollecito scritto. Se il pagamento non avviene entro dieci (10) giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione*. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute.

#### 4. *Cessazione per assenza abituale*.

##### a. *Percentuali di assiduità*.

Un socio deve:

- (1) partecipare (o recuperare l'assenza) ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club padrino o satellite od impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;
- (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del club padrino o satellite ovvero impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale del RI).

I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

##### b. *Assenze consecutive*.

Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive senza recuperarle e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 10, commi 4 o 5, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

(c) *Eccezioni*. Il regolamento del club può includere disposizioni non in conformità con l'art. 13 comma 4.

#### 5. *Cessazione per altri motivi*

##### a. *Giusta causa*.

Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'art. 8, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.

##### b. *Preavviso*:

Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio

ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona, mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

6. *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale*

a. *Preavviso.*

Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 17.

b. *Riunione per la discussione sull'appello.*

In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato della riunione e dello specifico argomento, con almeno cinque (5) giorni di anticipo, mediante avviso scritto. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club. La decisione del club ha valore definitivo e non è soggetta ad arbitrato.

7. *Decisioni del consiglio.*

La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

8. *Dimissioni.*

Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

9. *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.*

Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.

10. *Sospensione dal club.*

Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, si provvede alla sospensione/revoca dall'affiliazione, se il consiglio ritiene che:

- a. al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
- b. le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione
- c. sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima di deliberare in merito alla revoca della affiliazione;
- d. Sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, da riunioni ed altre attività del club e da qualsiasi incarico direttivo all'interno del club;

Il consiglio può, mediante un voto di non meno dei due terzi (2/3) del consiglio, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che di norma non superi novanta (90) giorni, e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie.

Il socio sospeso può presentare appello, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo.

Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima del termine del periodo di sospensione, il consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

## **Art.14 – Affari locali, nazionali ed internazionali**

---

### *1. Argomenti appropriati*

Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo può essere oggetto di discussione, aperta ed informata, alle riunioni del club. Il club, tuttavia, non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

### *2. Neutralità*

Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

### *3. Apoliticità.*

#### *1. Risoluzioni e prese di posizione.*

Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica

#### *2. Appelli.*

Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica

### *4. Celebrazione delle origini del Rotary.*

La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (il 23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale.

Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

## **Art.15 – Riviste Rotary**

---

- 1. Abbonamento obbligatorio.* A meno che, in conformità con il Regolamento del RI, il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione,

alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato entro le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.

2. *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti anticipati dei soci e di trasmetterli alla Segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

## **Art.16 – Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento**

---

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary espressi nello Scopo dell'organizzazione, nonché l'impegno ad osservare lo statuto ed il regolamento del club e ad esserne vincolato. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento del club, indipendentemente dal fatto di averne ricevuta copia.

## **Art.17 – Arbitrato e mediazione**

---

1. *Controversie.*

In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.

2. *Data.*

Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.

3. *Mediazione.*

La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

- a. *Esiti della mediazione:*

le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il

quale depositerà la propria copia presso il segretario. Per informare il club si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

b. *Fallimento della mediazione:*

se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

4. *Arbitrato.*

In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.

5. *Decisione arbitrale.*

La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante ed incontestabile.

## **Art. 18 – Regolamento**

---

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona, nel caso siano state determinate dal RI, e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

## **Art. 19 – Emendamenti**

---

1. *Modalità.*

Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.

2. *Emendamento degli articoli 2 e 4.*

Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club, alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno 21 (ventuno) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

# Regolamento

## INDICE

---

<b>ART</b>	<b>TITOLO</b>	<b>Pag.</b>
<b>1</b>	Definizioni	20
<b>2</b>	Consiglio Direttivo	20
<b>3</b>	Sede, elezione dei dirigenti e dei consiglieri	20
<b>4</b>	Compiti dei dirigenti	22
<b>5</b>	Riunioni	23
<b>6</b>	Quote	24
<b>7</b>	Sistema di votazione	25
<b>8</b>	Commissioni	25
<b>9</b>	Compiti delle commissioni	26
<b>10</b>	Dispensa	26
<b>11</b>	Finanze	26
<b>12</b>	Raccomandazioni al socio proponente una candidatura	27
<b>13</b>	Procedura di ammissione di un socio	27
<b>14</b>	Risoluzioni	29
<b>15</b>	Ordine del giorno delle riunioni	29
<b>16</b>	Regime fiscale	29
<b>17</b>	Emendamenti	30
<b>18</b>	Entrata in vigore del regolamento	30
<b>A</b>	Promessa	31
<b>B</b>	Analisi Swot	32
<b>C</b>	Club satellite	33

## Art. 1 - Definizioni

---

1. **Consiglio:** consiglio direttivo del club
2. **Consigliere:** membro del consiglio direttivo
3. **Socio:** un qualsiasi socio attivo del club, che non sia onorario
4. **Quorum:** numero minimo di partecipanti (numero legale) che devono essere presenti per le votazioni. Consiste in un terzo dei soci del club per le decisioni relative al club stesso e nella maggioranza del consiglio direttivo per le decisioni ad esso relative
5. **RI:** Rotary International
6. **Anno:** periodo di 12 mesi che inizia il 1° luglio

## Art. 2 – Consiglio Direttivo

---

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo del Club ed è normalmente costituito da non meno di 9 e non più di 17 soci che svolgono le seguenti funzioni: presidente, vicepresidente, presidente incoming, presidente designato, past president, segretario, tesoriere, prefetto e consigliere.

## Art. 3 – Sede, elezione dei Dirigenti e dei Consiglieri

---

1. Almeno due settimane prima dell'Assemblea per l'elezione dei dirigenti del Club, il Presidente in carica convoca una riunione dei Past President. A detta riunione dei Past President partecipano anche il Segretario in carica, senza diritto di voto, il Presidente Incoming e il Presidente Designato. La commissione dei Past President propone una lista di candidati a ricoprire tale carica individuandoli tra coloro che risultano soci da almeno 3 (tre) anni. I Past President, il Presidente Incoming, e il Presidente Designato insieme con il Presidente in carica, con il parere favorevole di almeno due terzi, designano il candidato alla carica di Presidente Nominato. Nei giorni a seguire, il Presidente contatterà il nominativo individuato durante la riunione per verificare la sua disponibilità ad assumere la carica di Presidente nominato e nel caso quest'ultimo dovesse accettare il Presidente ne darà comunicazione al segretario per la preparazione delle schede elettorali. Nel caso che non si riesca ad esprimere nessun candidato alla carica di Presidente Nominato, sarà convocata una nuova riunione in cui parteciperanno, oltre ai past president, i membri del consiglio direttivo onde trovare una soluzione condivisa.
2. Elezione del consiglio del Presidente eletto  
Il Presidente eletto, dopo apposite consultazioni, prepara autonomamente una lista di candidati aventi diritto a comporre la sua squadra, composta da vicepresidente, quest'ultimo individuato tra i past president, segretario, tesoriere, prefetto, presidente

uscente, presidente eletto, presidente designato e da consiglieri (suggeriti) nel rispetto del numero massimo fissato dall'art. 2, per il proprio anno di presidenza e la trasmette al segretario in carica.

Di essi vicepresidente, segretario, tesoriere e prefetto vengono nominati direttamente dal Presidente eletto ed entreranno di diritto a far parte del suo Consiglio.

Il segretario in carica, prima della Assemblea dei soci indetta per le elezioni, prepara due schede elettorali, una per l'elezione del Presidente nominato e una per quella dei consiglieri dell'anno successivo.

Verificato il numero legale dell'assemblea, che è pari ad un terzo (1/3) dei soci, verranno sottoposte in tempi successivi prima la scheda per l'elezione del Presidente e, dopo la nomina di costui, la scheda con tutti i nomi dei soci come sopra descritto. Nella prima scheda per l'elezione del Presidente nominato che riporta i nomi di tutti i soci eleggibili, è evidenziato il nome del candidato individuato dai past president.

Su questa scheda l'elettore potrà confermare il nome del candidato prescelto.

Se nessun socio ottiene la maggioranza assoluta si procede ad un'altra votazione.

Alla terza votazione sarà sufficiente la maggioranza semplice e, ad eventuale parità di voti, verrà eletto il socio con maggiore anzianità rotariana.

Dopo lo spoglio di queste schede e la nomina del Presidente nominato, il segretario in carica distribuirà una seconda scheda.

Prima della distribuzione di questa seconda scheda, il Presidente eletto comunica l'elenco dei soci da lui nominati vicepresidente, segretario, tesoriere e prefetto che entrano di diritto nel suo Consiglio e dichiara il numero di consiglieri da eleggere.

Nella seconda scheda sono riportati solo i nomi dei soci eleggibili alla carica di consigliere con evidenziati i nomi dei consiglieri proposti dal Presidente eletto, assieme al numero massimo di preferenze da esprimere.

Su questa scheda i soci potranno votare i candidati proposti dal Presidente eletto e/o i nomi di altri soci.

Le schede con un numero inferiore di preferenze rispetto a quanto indicato dal Presidente eletto sono da ritenersi valide, mentre le schede contenenti più preferenze di quelle indicate dal Presidente eletto sono invece da ritenersi nulle.

Lo spoglio delle schede verrà fatto da apposita commissione, nominata contestualmente dal Presidente, che comunicherà a questi ed al segretario il risultato finale.

Il Segretario registrerà tutti i soci votati in ordine di preferenze ottenute. I soci più votati entreranno a far parte del Consiglio.

In caso di impossibilità ad effettuare l'Assemblea in presenza per la necessità di rispettare eventuali ordinanze governative volte al rispetto del distanziamento sociale per gravi epidemie in corso, sarà possibile effettuare le votazioni usando gli strumenti disponibili sul gestionale Club Communicator od altri che il club vorrà adottare per il raggiungimento di questo scopo.

3. I dirigenti e i consiglieri così eletti, congiuntamente al Presidente uscente, al Presidente eletto ed al Presidente designato costituiscono il consiglio direttivo.

4. Se un posto nel consiglio direttivo o in altro ufficio rimane vacante, il Presidente od i consiglieri residui provvederanno a nominare un sostituto.
5. Se vengono a mancare membri del consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Presidente eletto od il consiglio entrante provvedono alla sostituzione.
6. La durata del mandato delle varie cariche (salvo accadimenti nazionali od internazionali su cui il Consiglio direttivo potrà deliberare in deroga) è la seguente:

<b>Presidente</b>	<b>1 anno</b>
<b>Vicepresidente</b>	<b>1 anno</b>
<b>Segretario</b>	<b>non oltre tre anni consecutivi</b>
<b>Tesoriere</b>	<b>non oltre tre anni consecutivi</b>
<b>Prefetto</b>	<b>non oltre tre anni consecutivi</b>
<b>Consigliere</b>	<b>non oltre tre anni consecutivi</b>

7. Premesso che il Rotary Club Pallanza Stresa del Verbano Cusio Ossola ha come limite territoriale l'attuale provincia di Verbania, nulla impedisce di associare persone che lavorino od abitino al di fuori di tale limite purché siano in grado di garantire l'assiduità così come indicato dall'art.10 dello statuto e di perseguire le finalità del Club.

## **Art. 4 – Compiti dei Dirigenti**

---

1. *Presidente*: ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.
2. *Presidente uscente*: ricopre l'incarico di consigliere.
3. *Presidente eletto*: si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre la carica di consigliere. Può su richiesta del Presidente in carica sostituirlo nelle riunioni in cui il club dovesse prendere parte.
4. *Vicepresidente*: presiede le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente.
5. *Consiglieri*: partecipano alle riunioni del club e del consiglio direttivo.
6. *Segretario*: ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal Rotary International, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico, come precisate nel manuale del Segretario.

7. *Tesoriere*: custodisce tutti i fondi, rendendone conto al Club annualmente e in qualsiasi altro momento venga richiesto dal Consiglio, ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica di tesoriere; riscuote e trasmette al Rotary International l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al tesoriere-entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri dei conti e qualsiasi altro oggetto di proprietà del Club.
8. *Prefetto*: esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica e quelle altre mansioni che sono specificate nell'apposito manuale di riferimento.

## Art. 5 – Riunioni

---

1. *Assemblea*: la riunione elettiva annuale si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti ed i consiglieri per l'anno rotariano successivo, il presidente nominato e si approva la rendicontazione finanziaria dell'anno precedente. Entro il 31 luglio ovvero il primo mese di attività del consiglio entrante sarà indetta una seconda assemblea in cui sarà presentato il programma del presidente e sarà approvato il rendiconto finanziario preventivo.
2. *Riunioni ordinarie*: le riunioni del Club saranno tenute nel giorno di lunedì, nella sede e con la frequenza scelta dal Presidente o dal Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto. Tuttavia, considerato che i soci di un club hanno il diritto di partecipare alle riunioni di qualsiasi altro Rotary club, le riunioni devono tenersi in un luogo accessibile a qualsiasi altro Rotariano che desideri parteciparvi. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del Club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro Club,
3. *Riunioni ordinarie del Consiglio direttivo*: saranno, di norma, una volta al mese nel giorno e nella sede scelti dal Presidente e comunicate preventivamente a tutti i componenti del Consiglio stesso. Riunioni straordinarie del consiglio verranno convocate con congruo preavviso del Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due (2) membri del consiglio. Perché le riunioni del Consiglio Direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio. Le decisioni del Consiglio vengono prese a maggioranza dei presenti, fatto salvo i casi particolari previsti da questo regolamento
4. *Svolgimento della riunione di club*: riconoscendo che i club includono soci con diversi valori e convinzioni, i leader di club devono agire con saggezza nello svolgimento delle proprie riunioni, di eventi e di altre attività, in modo da rispecchiare i fondamentali principi rotariani.
5. *Programma*
  - a. Programmi formativi sul Rotary  
Le riunioni ordinarie dei club devono essere dedicate periodicamente a programmi informativi sul Rotary e alla formazione alla leadership per tutti i soci.
  - b. Programmi su questioni di pubblico interesse

I club possono organizzare dibattiti su argomenti pubblici di interesse per i soci purché, in caso di questioni controverse, sia garantita ai partecipanti la parità di trattamento. Il club non deve prendere posizione ufficiale in merito a questioni controverse di carattere pubblico.

c. Programmi incentrati su temi culturali, economici e geografici

I club sono esortati a organizzare programmi sulla realtà culturale, economica e geografica di altri Paesi come modo per superare le barriere derivanti dalle differenze culturali, linguistiche e sociali.

d. Programmi dedicati alla Fondazione Rotary

Almeno due riunioni all'anno devono essere dedicate agli obiettivi, ai programmi e allo sviluppo dei fondi della Fondazione; una di queste dovrebbe essere tenuta a novembre, mese della Fondazione Rotary.

## Art. 6 – Quote

---

1. La quota associativa complessiva annuale è fissata in €. 1.300,00 (milletrecento euro/00), deve essere versata in due rate semestrali con scadenza 31 luglio e 31 gennaio di ogni anno rotariano e può essere variata dal primo consiglio del nuovo anno rotariano.

La quota associativa annuale comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a *The Rotarian* o alla rivista regionale del RI, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

2. Nuovi soci:

- a. *Con 35 anni o più*: il nuovo socio verserà la quota associativa annuale di cui al comma 1 del presente articolo.

- b. *Meno di 35 anni*: il nuovo socio verserà un importo pari al 50% della quota associativa annuale di cui al comma 1 del presente articolo.

- c. *Rotaractiani ed ex Rotaractiani*: i Rotaractiani che abbiano militato nel Rotaract per almeno 5 anni hanno diritto di frequentare per un anno il Rotary Pallanza Stresa del Verbano Cusio Ossola a titolo gratuito, rimanendo a loro carico unicamente le spese di convivio e rimanendo a carico del club le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a *The Rotarian* o alla rivista regionale del RI, le quote individuali destinate al distretto.

Dal secondo anno, e fino al compimento del trentacinquesimo anno di età, verseranno la quota associativa annuale prevista dal comma (b) del presente articolo.

- d. In casi particolari o per determinate categorie professionali, il consiglio direttivo con maggioranza di almeno due terzi (2/3), può decidere di annullare o ridurre il versamento dell'intera quota annuale lasciando a carico del socio esclusivamente le sole quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a *The Rotarian* o alla rivista regionale del RI, le quote individuali destinate al distretto e le spese di convivio. Tale decisione sarà soggetta ad *omissis* nella redazione del verbale.

3. In casi particolari (a titolo esemplificativo in caso di rilevanti calamità naturali, conflitti internazionali, etc) il Presidente, informato il consiglio direttivo, può richiedere il versamento straordinario di una somma una tantum (non superiore al 20% della quota annua) che dovrà essere approvata dall'Assemblea dei soci.
4. La quota sociale non è richiesta per soci appartenenti a enti religiosi.
5. I soci dispensati (art.10) per un periodo inferiore a un anno sono tenuti al pagamento dell'intera quota sociale, mentre il socio che ha ottenuto la dispensa per la durata di un anno intero è tenuto al pagamento della quota ridotta del 50%. Tutte le quote ridotte vanno corrisposte all'inizio del primo semestre dell'anno rotariano in corso.

## **Art. 7 – Sistema di votazione**

---

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione dei dirigenti e consiglieri, devono essere fatte in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il consiglio direttivo può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto. Tra i sistemi di votazione sono approvati anche quelli disponibili sul gestionale Club Communicator od altri che il club vorrà utilizzare per il raggiungimento di questo scopo (sistemi di messagistica).

## **Art. 8 – Commissioni**

---

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary.

Il Presidente, il Presidente eletto, il Presidente nominato e l'ultimo Past President del Club devono collaborare per assicurarne la continuità; per questo stesso motivo, ogniqualevolta possibile almeno un componente di ogni commissione deve rimanere in carica per tre anni.

Il Presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato (o anche prima) per pianificare insieme le attività del club.

Le commissioni del club sono quelle elencate all'art.11 comma 7 dello statuto. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

- Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
- Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio direttivo, le

commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio direttivo e di averne ricevuta l'approvazione.

- Il Presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

## **Art. 9 – Compiti delle Commissioni**

---

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica.

È auspicabile che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera delle CINQUE vie di azione del Rotary.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno.

Deve essere compito principale del Presidente Incoming proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

## **Art. 10 – Dispensa**

---

I soci che presentino al Consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo. Per tutti gli altri tipi di assenza si rimanda all'art.10 dello statuto.

## **Art. 11 – Finanze**

---

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione e metterlo in approvazione dell'assemblea dei soci entro il primo mese del mandato ovvero il 31 luglio di ogni anno.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca designata dal consiglio. In presenza di service che prevedano l'intervento finanziario della Rotary Foundation è necessario l'utilizzo di un conto corrente dedicato fino alla chiusura del service.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.
4. In chiusura d'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di un revisore qualificato.

5. Il bilancio consuntivo del club, dell'anno sociale precedente, deve essere presentato ai soci durante l'Assemblea del Club entro il 31 dicembre.
6. L'anno sociale del club va dal 1° luglio al 30 giugno.

## **Art. 12 – Raccomandazioni al socio proponente una candidatura**

---

1. Il nome di un potenziale candidato all'affiliazione viene proposto al consiglio direttivo ed alla commissione per l'effettivo da un socio del Club in questione o di un altro club. Può essere buona prassi far partecipare, il candidato socio, come invitato ad una o più riunioni del Club in modo da facilitare una reciproca conoscenza tra il candidato e il Club stesso o invitare il candidato a tenere una conferenza. Al socio proponente, è anche consigliato, prima di dare corso alla proposta di candidatura, di verificare presso i soci, con discrezione, in forma diretta o indiretta, il gradimento o l'esistenza di potenziali motivi per cui il candidato potrebbe non essere bene accetto. Per tale motivo è quindi opportuno che, nei riguardi del candidato, il socio proponente tratti l'argomento su un piano esclusivamente informale. Saranno a carico del socio proponente, esclusivamente, le spese di convivio del socio presentato che parteciperà alla prima riunione utile del Club, nel caso in cui si rendano necessarie ulteriori partecipazioni del socio proposto, le spese di convivio saranno a carico del Club con un limite massimo di ulteriori due (2) partecipazioni.
2. Il nome di un candidato proposto come *socio onorario* è sottoposto al consiglio direttivo e per la sua nomina è necessaria la maggioranza assoluta. La nomina a *socio onorario* ha validità annuale ed alla scadenza è soggetta a riconferma da parte del consiglio direttivo. Possono essere nominati *soci onorari* anche figure al di fuori del club che dimostrano di condividere gli scopi del Rotary elencati nell'Art. 5 dello statuto.
3. Nel caso venga segnalata, dalla sede internazionale del Rotary (Gestione contatti per l'effettivo) attraverso la comunicazione contatti per l'effettivo, la richiesta di una persona di poter aderire al Rotary Club, si può procedere nel seguente modo:
  - I. Segnalare al presidente della commissione effettivo il nome del candidato con i link per acquisire i dati utili per contattarlo.
  - II. Prendere contatto con il candidato. Informarsi su bisogni, interessi e disponibilità del candidato.
  - III. Far sapere al candidato che la decisione di proporre l'affiliazione spetta ai singoli club.
  - IV. Preparare una relazione da sottoporre al Presidente del club ed al consiglio direttivo per una valutazione.
  - V. In caso di non accettazione della candidatura (per validi e comprovati motivi) contattare il potenziale candidato per comunicargli la risposta.
  - VI. In caso di accettazione dell'autocandidatura, il candidato viene invitato ad entrare nel club.

## **Art. 13 – Procedura di ammissione al Club**

---

1. Il socio attivo proponente del Club che ha ottemperato alle raccomandazioni contenute nel precedente Art. 12 comunica per iscritto al segretario il nome di un potenziale candidato a socio attivo allegando anche un curriculum vitae dello stesso.

- È buona usanza, nel caso in cui il socio proponente sia anche consigliere, che durante la disamina del consiglio del candidato socio, il socio proponente si assenti momentaneamente dalla riunione. In ogni caso il socio proponente non partecipa alla votazione che potrebbe portare all'ammissione o meno del candidato socio.
2. Il segretario del Club sottopone al consiglio direttivo il nome del candidato. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza ed in nessun modo pubblicizzata fino a che il candidato non sarà ammesso al Club.
  3. Il Consiglio, dopo aver verificato che il socio proponente ha ottemperato alle raccomandazioni contenute nel precedente Art. 12 e che, pertanto, una prima verifica dell'accoglimento del candidato del Club è stata fatta, esamina la richiesta. Se la ritiene potenzialmente adeguata alla compagine dei soci, incarica la commissione per l'effettivo di indagare e riferire entro 15 (quindici) giorni sulla conformità del candidato ai dettami dell'Art. 8 comma 1 dello statuto del Club. La commissione dell'effettivo è composta da 5 (cinque) past president, di nomina più recente di cui almeno uno in rappresentanza delle tre zone di ambito territoriale del Club (Verbano, Cusio ed Ossola).
  4. Il consiglio, esaminato il parere della commissione per l'effettivo, approva, respinge o sospende la candidatura, il tutto entro un termine massimo di 45 (quarantacinque) giorni dalla presentazione della candidatura.. In caso di approvazione la candidatura viene comunicata, dal segretario per iscritto a tutti i soci. Se, entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione a tutti i soci del nome del candidato, il Presidente non ha ricevuto, dai membri del Club, alcuna obiezione **motivata** secondo argomenti in linea con i principi rotariani, il socio proponente viene informato della disponibilità del Club all'accettazione a socio del suo candidato. Il candidato viene quindi informato della sua accettazione ed invitato a contattare il segretario che, insieme al socio proponente, lo rende edotto sulle finalità del Rotary, delle responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club e delle condizioni di ingresso al Club. Contestualmente il segretario gli fornisce il materiale informativo e gli precisa le condizioni di regolamento della quota annuale con i relativi dietimi se previsti.
  5. Se il consiglio respinge, la candidatura non potrà essere ripresentata dallo stesso socio, né da altro socio per i 3 (tre) anni rotariani successivi. Se il consiglio sospende, la candidatura verrà riesaminata attraverso un'indagine suppletiva che andrà effettuata dalla commissione per l'effettivo entro 15 (quindici) giorni. Il consiglio direttivo successivo dovrà quindi decidere se approvarla o respingerla.
  6. Nel caso in cui al Presidente del Club siano state presentate delle obiezioni da parte dei soci, il consiglio direttivo, verificato il numero legale, le esamina nel corso di una sua riunione ordinaria o straordinaria e rimette ai voti la candidatura (ciò può avvenire anche a mezzo mail per accelerare la procedura). Se il numero dei voti negativi dei membri del consiglio direttivo presenti è superiore ad 1/3, il candidato proposto non viene accettato come socio. Peraltro, il consiglio può, se lo ritiene necessario, prima della votazione, rinviare alla commissione per l'effettivo per un supplemento di indagine in cui la commissione riferirà al consiglio entro 15 (quindici) giorni. Il consiglio rivaluterà la candidatura alle luce del supplemento di informazioni presentato dalla commissione per l'effettivo e delibererà secondo la procedura di cui sopra.
  7. Il candidato viene introdotto ufficialmente quale nuovo socio in una riunione ordinaria del Club, previa presentazione da parte del socio proponente. A questo punto il candidato sarà considerato socio attivo a tutti gli effetti e verrà invitato ad un breve

saluto ai partecipanti alla riunione ed alla lettura della formula di rito di cui all'allegato "A".

8. Dopo che il candidato è stato eletto socio del Club secondo la procedura descritta, il segretario notificherà il suo nome al Distretto ed al Rotary International.

## **Art. 14 – Risoluzioni**

---

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo club potrà essere esaminata dal Club se prima non è stata esaminata dal consiglio direttivo. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al consiglio direttivo senza discussione.

## **Art. 15 – Ordine del giorno delle riunioni**

---

- Apertura con onore alle bandiere nelle occasioni particolari e ufficiali.
- Presentazione degli ospiti e dei soci rotariani esterni in visita.
- Corrispondenza ed annunci.
- Eventuali rapporti delle commissioni.
- Riprese di eventuali argomenti non ancora esauriti.
- Nuovi argomenti.
- Relazione seguita da discussione o altra manifestazione in programma.
- Chiusura

## **Art. 16 – Regime fiscale**

---

Al fine di consentire all'Associazione di poter usufruire del regime fiscale di favore previsto dall'art. 148 del D.P.R. n. 917/86 e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972, si confermano le clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma, che, di volta in volta, sono state recepite specificatamente nei singoli articoli di riferimento dello statuto:

- è fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
- in caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto alla Rotary Foundation o ad altra associazione con finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci dell'Associazione e sono volti a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa dell'Associazione; inoltre, tutti i soci dell'Associazione hanno il diritto di voto per l'approvazione e le

modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione medesima;

- obbligo di redazione ed approvazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale annuale, sia preventivo che consuntivo, a norma del precedente articolo 5.
- la disciplina della libera eleggibilità degli organi direttivi, del principio del voto singolo di cui all'art. 2532 comma 2 del Codice civile, della sovranità dell'assemblea degli associati, nonché la disciplina della loro ammissione o esclusione, così come i criteri e le idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni nonché dei bilanci e rendiconti, sono regolamentati nel precedente articolo 5.
- la quota contributiva annua non è trasmissibile né rivalutabile.

## **Art. 17 – Emendamenti**

---

Questo regolamento può essere emendato nel corso di qualsiasi riunione ordinaria del club. La modifica dello statuto del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun socio 21 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto ed i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche del regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary Club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI ed il Rotary Code of Policies.

## **Art. 18 – Entrata in vigore del Regolamento**

---

Il presente regolamento, approvato dall'Assemblea del Club in data 09.03.2023, entrerà in vigore già nell' Anno Rotariano 2022 – 2023.

## **Allegato A – PROMESSA**

---

Promessa all'atto di ingresso nel Club (da far leggere al nuovo socio nella serata di entrata nel Club).

- “Riconosco nel motto «Servire al di sopra di ogni interesse personale» il principio su cui si basa la «scelta morale» del socio rotariano e, cosciente del significato dell'adesione al Rotary Club Pallanza Stresa, mi impegno formalmente a promuovere gli scopi del Rotary e a rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento di questo Club e del Rotary International.
- Assicurerò la mia presenza alle riunioni, come indicato nelle norme statutarie, e accetterò i compiti e gli incarichi che mi saranno proposti, convinto che siano condizioni indispensabili per garantire al Club quell'apporto di partecipazione e quel contributo d'idee e di azioni, necessari alla realizzazione dei programmi al servizio della nostra comunità e di quella internazionale.
- Sono convinto che la mia piena qualificazione, come socio attivo di questo Rotary Club, sarà conseguita solo conoscendo i principi, le norme, la struttura e le attività del Rotary e per questo mi impegno a seguire il percorso di formazione che mi verrà indicato ed a partecipare alle riunioni distrettuali.”

## Allegato B - ANALISI SWOT

È consigliato che il Presidente Eletto provveda ad una analisi valutativa del Club che si accingerà a presiedere.



## **Allegato C – CLUB SATELLITE**

---

Il Rotary ha club satellite dal 2013. All'inizio, i club satellite erano mirati a persone che volevano entrare nel Rotary, ma non avevano un gruppo abbastanza grande per fondare un club. A differenza dei Rotary club regolari, che richiedono 20 soci per avviarne uno, un club satellite può avere soli otto soci.

I club satellite danno anche ai soci della comunità e ai Rotariani la possibilità di fare la differenza positiva in un ambiente spesso diverso rispetto al Rotary club locale.

Come tutti i Rotary club, anche i club satellite si riuniscono regolarmente, hanno un regolamento e un consiglio direttivo, e sono coinvolti in progetti di service a beneficio della comunità.

Un Rotary club locale provvede a patrocinare il club e a fornire consigli e supporto. I soci del club satellite sono Rotariani e sono ufficialmente, soci del club padrino.

Quando un club satellite raggiunge o supera i 20 soci, può scegliere di rimanere un club satellite del club padrino oppure può richiedere una Carta costitutiva per diventare un Rotary club a sé stante.

Come per qualsiasi altro Rotary club, la costituzione di un club satellite riunisce i leader della comunità e gli imprenditori per scambiare idee e agire per migliorare la vita delle persone. Anche i club satellite possono:

- Attrarre soci con diverse professionalità o interessi nel service.
- Vivere un'esperienza di club più accessibile. Tutti i soci pagano lo stesso importo di quote sociali al Rotary International, ma i club possono scegliere di abbassare la quota associativa. Anche i distretti stabiliscono le proprie quote sociali.
- Fornire un'esperienza o modulo di riunione alternativo in cui i soci possono sperimentare diverse forme di organizzazione del club.
- Consentire ai Rotary club di offrire opportunità di service ed esperienze di affiliazione che si rivolgono ad un gruppo più ristretto e mirato.
- Portare il Rotary alle comunità che potrebbero non essere in grado di sostenere un club autonomo.
- Fungere da Rotary club transitorio.

L'avvio di un club satellite offre i vantaggi aggiuntivi di ampliare le possibilità di realizzare progetti e la visibilità e l'impatto del Rotary nella comunità. Sviluppa anche un maggior numero di leader in seno alla comunità e distretto Rotary.

La creazione di un club satellite inizia a livello di club, ma la procedura può variare a seconda del club e delle sue circostanze. A differenza della costituzione di un Rotary club autonomo, la procedura non richiede l'approvazione del governatore distrettuale.

Il tuo club satellite può essere un nuovo gruppo con una diversa varietà di professioni e interessi. I Rotariani disincantati nel loro club attuale potrebbero anche volere l'opportunità di portare le loro doti e conoscenze in un nuovo club satellite.

## **ORGANIZZAZIONE**

Incontrarsi con il club padrino per decidere:

- Come il nuovo club farà la differenza nella comunità
- In che modo l'esperienza del club satellite sarà diversa da quella del club padrino
- Se l'obiettivo finale è di trasformare il club satellite in un club tradizionale
- Come saranno strutturate le quote sociali e distrettuali e se il distretto sovvenzionerà le quote associative iniziali o offrire altro sostegno finanziario
- Dove e come il club satellite recluterà i soci
- Quali tipi di affiliazione offrirà il club satellite
- Requisiti dell'affiliazione
- Come i due consigli direttivi lavoreranno insieme
- Come saranno risolti i disaccordi o le controversie
- Definire il Regolamento del Club Satellite

## **RAPPORTI CON IL CLUB PADRINO**

I club satellite che hanno successo svolgono s'incontrano regolarmente con i loro club padrini. Lo sviluppo di questa connessione aiuta entrambi i club a lavorare insieme per offrire ai soci esperienze uniche e progetti di service.

È possibile svolgere queste riunioni online utilizzando software e app che rendono convenienti le riunioni a distanza.

I soci dei club satellite hanno accesso a Il mio Rotary come qualsiasi altro socio di club. Ma solo il club padrino può riportare i cambiamenti nell'effettivo del club satellite. I rapporti tra il club padrino e il club satellite sono considerati permanenti finché il club satellite non si scioglie o diventa un club autonomo.

## **GESTIONE DEL CLUB SATELLITE**

### *Supervisione.*

Il club monitora e sostiene il proprio club satellite nella misura ritenuta opportuna dal consiglio.

### *Consiglio direttivo del club satellite.*

Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio consiglio direttivo a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria.

Il consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal regolamento.

La massima carica del club satellite è il presidente del consiglio; sono altri dirigenti il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere.

Nell'occuparsi dell'amministrazione ordinaria del club satellite e delle sue altre attività, il consiglio opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida di questo Rotary club, sul quale o nell'ambito del quale non ha alcuna autorità.

### *Procedure di rendicontazione del club satellite.*

Il club satellite deve consegnare ogni anno, al presidente e al consiglio direttivo di questo Rotary club, un resoconto sull'effettivo, sulle attività e sui programmi svolti, accompagnato dal bilancio d'esercizio e dalla relazione annuale sottoposti a controllo o revisione contabile, in modo che tale documentazione possa essere inclusa nel rendiconto presentato annualmente da questo Rotary club ai suoi soci.

Al club satellite potranno essere richiesti altri rapporti se il club patrocinante lo riterrà necessario.

### *Commissioni.*

Il club deve avere le seguenti commissioni:

- Amministrazione del club
- Effettivo
- Immagine pubblica
- Fondazione Rotary
- Progetti

Se necessario, il consiglio o il presidente possono nominare altre commissioni

### *Quote sociali*

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento.

### *Durata dell'affiliazione*

Durata. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che sono previste per il club padrino.